

PRESENTAZIONE

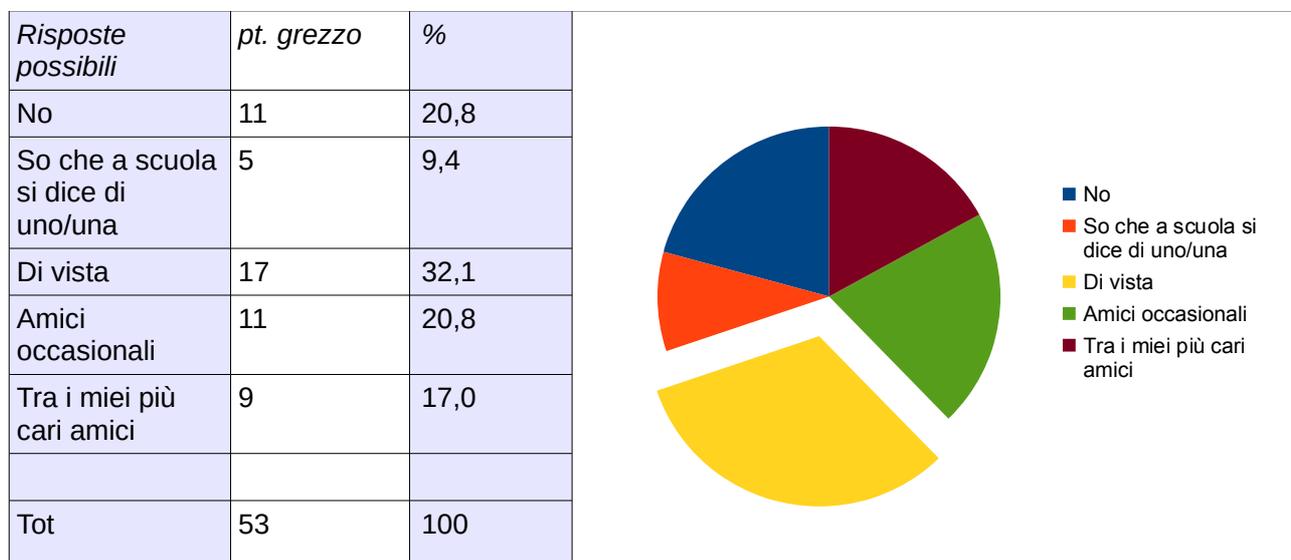
Il giorno 17 maggio 2014, si è svolto il Manifesta, un evento che raccoglie la maggior parte delle associazioni di volontariato della provincia di Lecco. In questa occasione, Renzo e Lucio ha proposto agli studenti la compilazione di un questionario relativamente al tema dell'omosessualità e a quello della transessualità.

Per onestà intellettuale, è doveroso riconoscere che, a causa della ridotta numerosità del campione – 55 soggetti –, dei limitati mezzi a disposizione e dell'insufficiente controllo dei fattori disturbanti, i dati qui esposti sono scarsamente generalizzabili. Tuttavia, se ne ritiene possibile la lettura volta a una descrizione approssimativa delle tendenze trattate, con l'obiettivo particolare di fornire maggiori informazioni a chi si confronterà, in futuro, con la realtà scolastica.

PARTE 1 – Domande a risposta multipla riferite all'omosessualità

DOMANDA 1

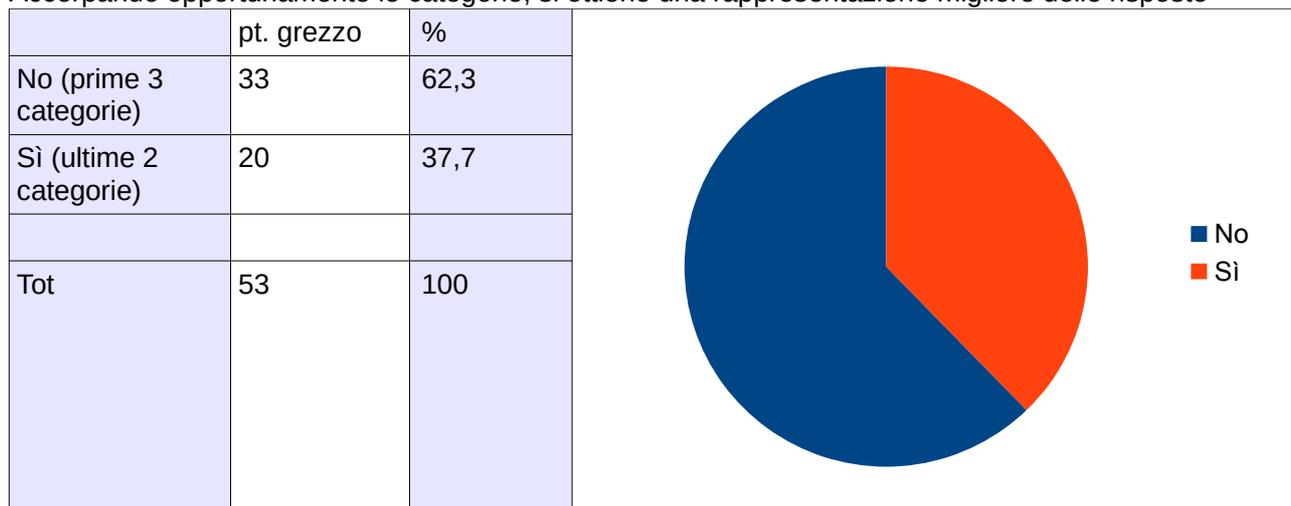
Nella vita di tutti i giorni, hai conoscenze omosessuali? (Escludi personaggi famosi)



Con la DOMANDA 1, si vuole avere risposta alla seguente questione: l'opinione e l'atteggiamento circa l'omosessualità dell'adolescente medio derivano, almeno in parte, da un contatto diretto, personale, se non addirittura intimo con le persone omosessuali?

La maggioranza – modesta – dei soggetti dichiara di conoscere omosessuali solo di vista. È interessante notare che il numero di risposte “No”, “Amici occasionali” e “Tra i miei più cari amici” è quasi il medesimo: là dove potrebbe esserci una persona con seri dubbi su una realtà con cui non è mai e in alcun modo entrato direttamente in contatto, ve ne potrebbero essere altre due capaci di fornire le informazioni adeguate.

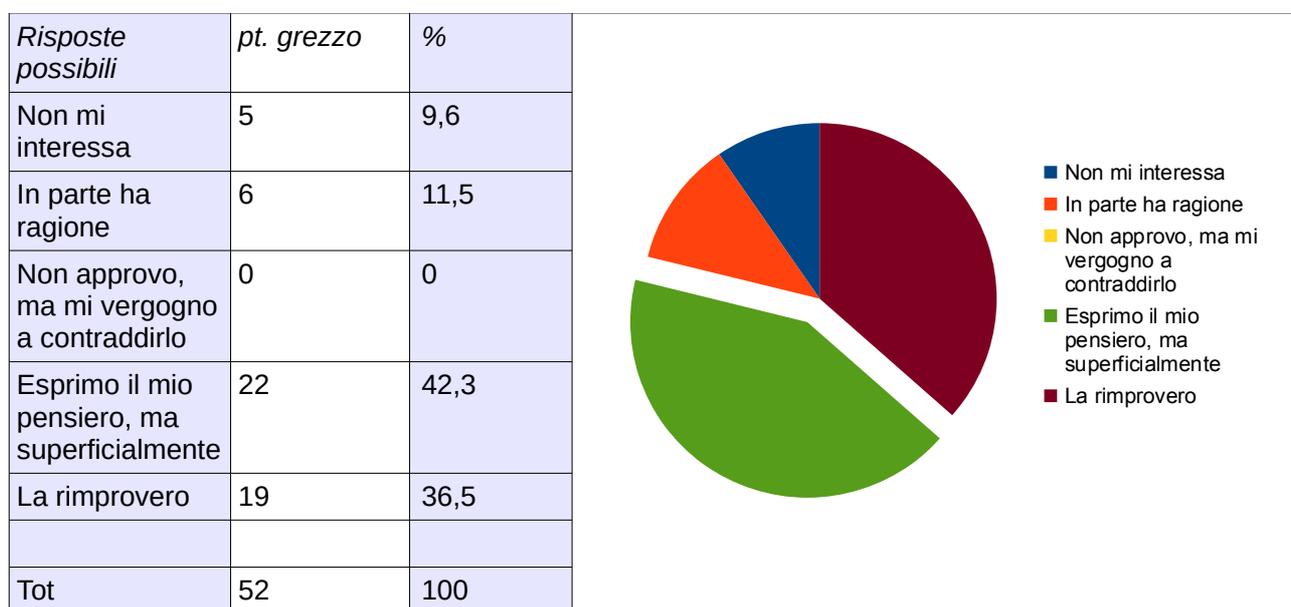
Accorpendo opportunamente le categorie, si ottiene una rappresentazione migliore delle risposte



Nonostante i risultati mostrino che una buona percentuale di adolescenti (37,7%) ha la possibilità di confrontarsi con persone omosessuali, circa 3 ragazzi su 5 non avrebbero modo di affrontare questo tema nel modo più efficace possibile: incontrare, parlare e comunicare adeguatamente con un omosessuale. Per questi motivi, è plausibile prevedere che le risposte alle domande successive siano espressione del pregiudizio e della superficialità delle informazioni che sono state messe a loro disposizione.

DOMANDA 2

Una persona con cui sei in confidenza espone un commento offensivo nei confronti degli omosessuali...

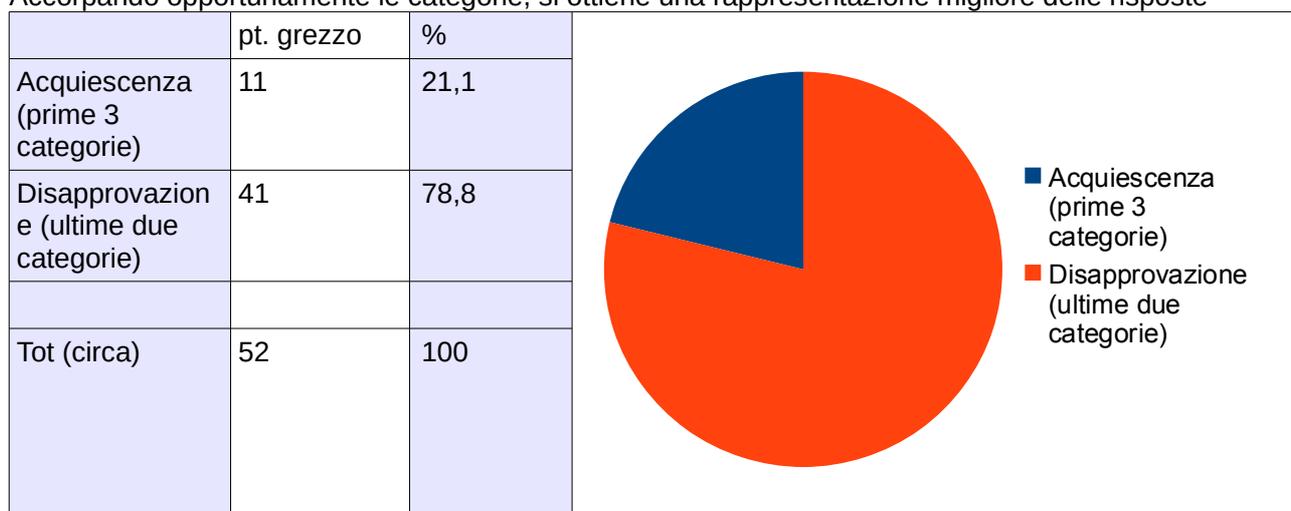


Con la DOMANDA 2, si vuole avere risposta alla seguente questione: di fronte a una dichiarazione espressamente omofoba da parte di una persona significativa, l'atteggiamento manifesto dell'adolescente medio tende all'acquiescenza o alla disapprovazione?

La categoria più selezionata è la quarta: il 42,3% dei ragazzi si sentirebbe coinvolto, ma esprimerebbe il proprio dissenso solo superficialmente. Segue, quasi a pari merito, il numero di persone che arriverebbero a rimproverare il proprio interlocutore.

È interessante il fatto che l'11,5% dei soggetti (circa una persona su dieci) approverebbe, almeno in parte, il commento omofobo, a prescindere dal contenuto: circa un adolescente su 10 assocerebbe automaticamente alla persona omosessuale una connotazione negativa.

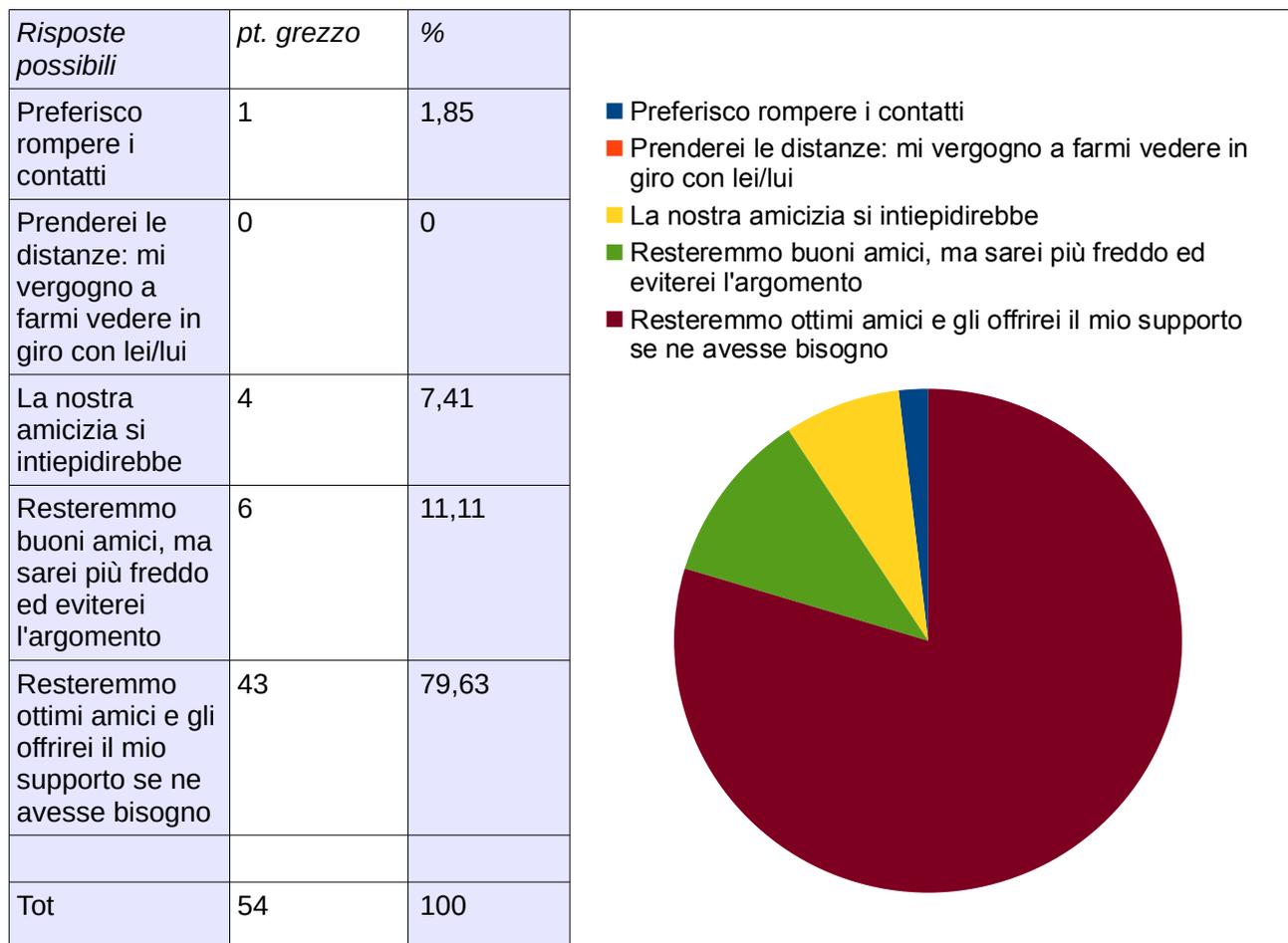
Accorpendo opportunamente le categorie, si ottiene una rappresentazione migliore delle risposte



Si osserva che circa 4 adolescenti su 5 manifesterebbero fastidio di fronte a un'opinione espressamente denigratoria nei confronti degli omosessuali. A livello sociale, ciò significa che si sta affermando un atteggiamento più tollerante e accogliente.

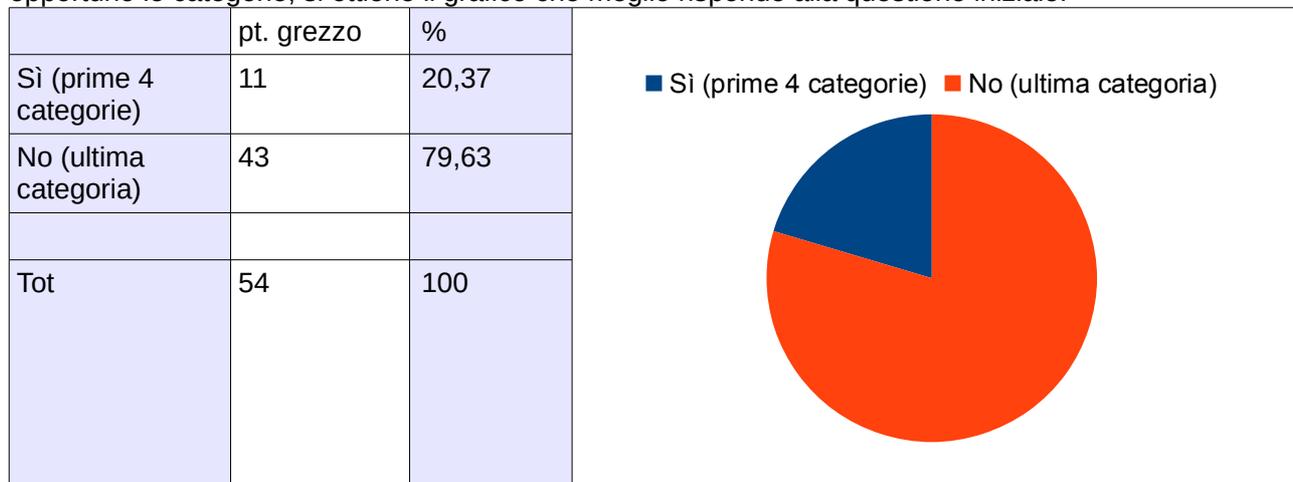
DOMANDA 3

Se un tuo caro amico o amica ti si confessasse omosessuale, come reagiresti?



Con la DOMANDA 3, si vuole avere risposta alla seguente questione: per un adolescente medio, l'omosessualità di una persona cara può essere un fattore capace di influire negativamente sulla qualità del rapporto?

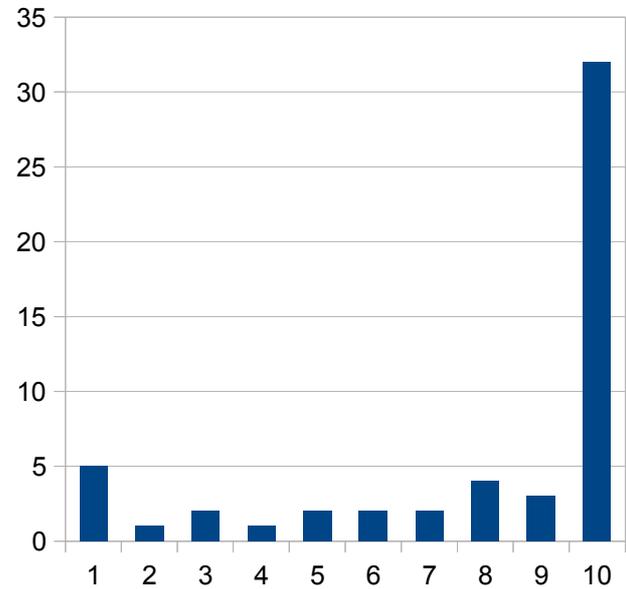
Approssimativamente, 4 adolescenti su 5 non lascerebbero che il coming out dell'amico possa causare un minimo allontanamento. Le percentuali di persone che, seppur con differente gradualità, dichiarano che la vivrebbero negativamente sono molto basse, anche se non trascurabili. Accorpendo nel modo opportuno le categorie, si ottiene il grafico che meglio risponde alla questione iniziale:



DOMANDA 4

Sei favorevole a riconoscere il matrimonio civile per omosessuali in Italia?

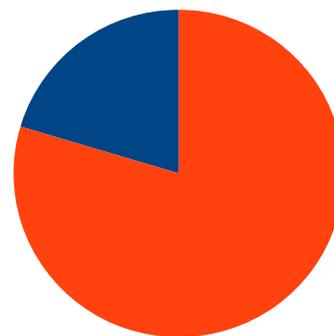
Scala	pt. grezzo	%
No		
1	5	9,3
2	1	1,9
3	2	3,7
4	1	1,9
5	2	3,7
6	2	3,7
7	2	3,7
8	4	7,4
9	3	5,6
10	32	59,3
Sì		
	54	100



Le informazioni possono essere così rielaborate

	pt. grezzo	%
No (prime 5 categorie)	11	20,37
Sì (ultime 5 categorie)	43	79,63
Tot	54	100

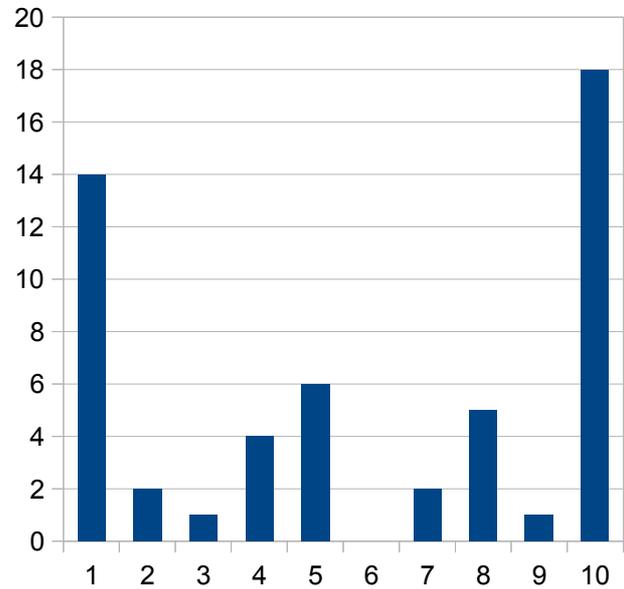
■ No (prime 5 categorie) ■ Sì (ultime 5 categorie)



DOMANDA 5

Sei favorevole a riconoscere l'adozione per le coppie omosessuali in Italia?

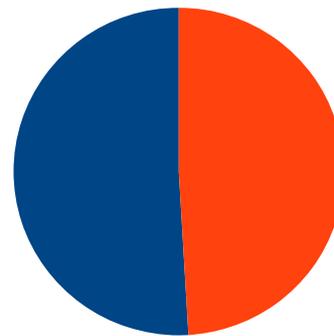
Scala	pt. grezzo	%
No		
1	14	26,4
2	2	3,8
3	1	1,9
4	4	7,5
5	6	11,3
6	0	0
7	2	3,8
8	5	9,4
9	1	1,9
10	18	34
Sì		
	53	100



Le informazioni possono essere così rielaborate

	pt. grezzo	%
No (prime 5 categorie)	27	50,94
Sì (ultime 5 categorie)	26	49,06
Tot	53	100

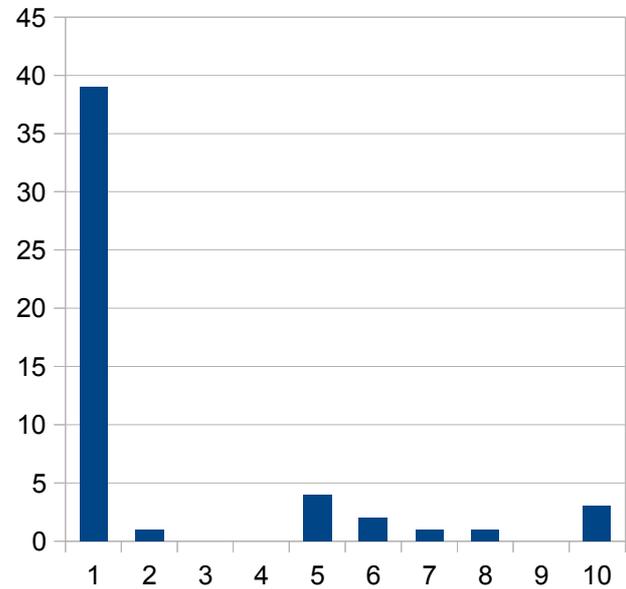
■ No (prime 5 categorie) ■ Sì (ultime 5 categorie)



DOMANDA 6

Quanto sei d'accordo? *"in pubblico un bacio gay è da vietare e uno etero da consentire"*

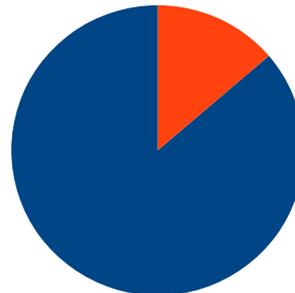
Scala	pt. grezzo	%
No		
1	39	76,5
2	1	2
3	0	0
4	0	0
5	4	7,8
6	2	3,9
7	1	2
8	1	2
9	0	0
10	3	5,9
Sì		
	51	100



Le informazioni possono essere così rielaborate

	pt. grezzo	%
Non sono d'accordo (prime 5 categorie)	44	86,27
Sono d'accordo (ultime 5 categorie)	7	13,73
Tot	51	100

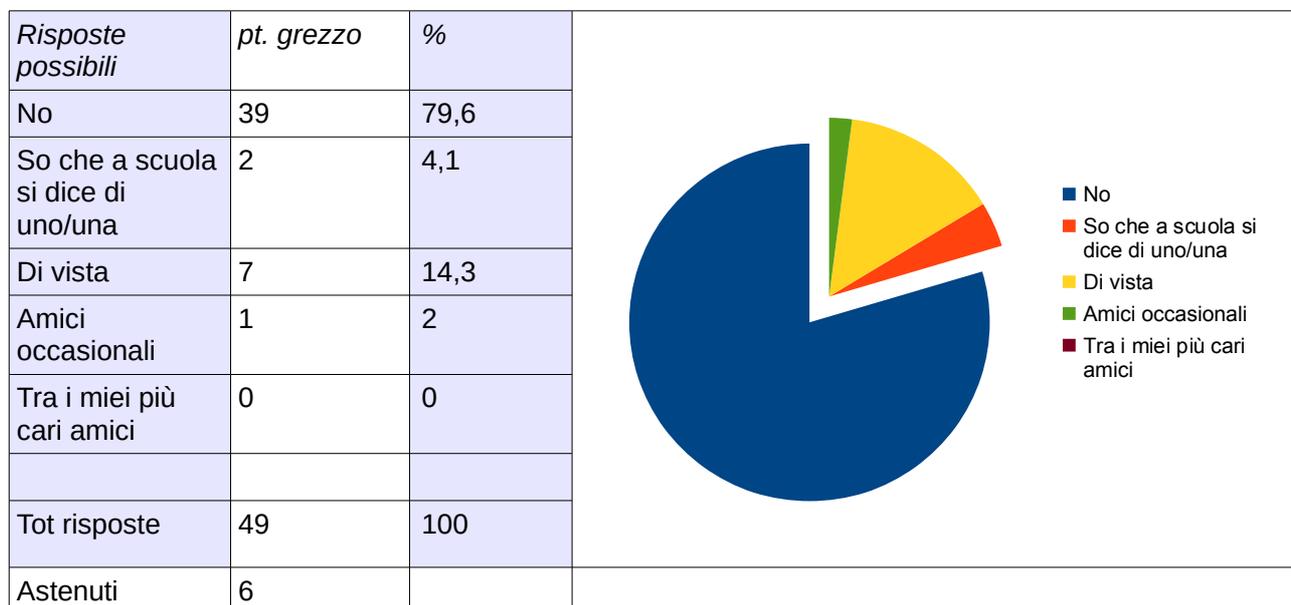
■ Non sono d'accordo (prime 5 categorie)
 ■ Sono d'accordo (ultime 5 categorie)



PARTE 2 – Domande a risposta multipla riferite alla transessualità

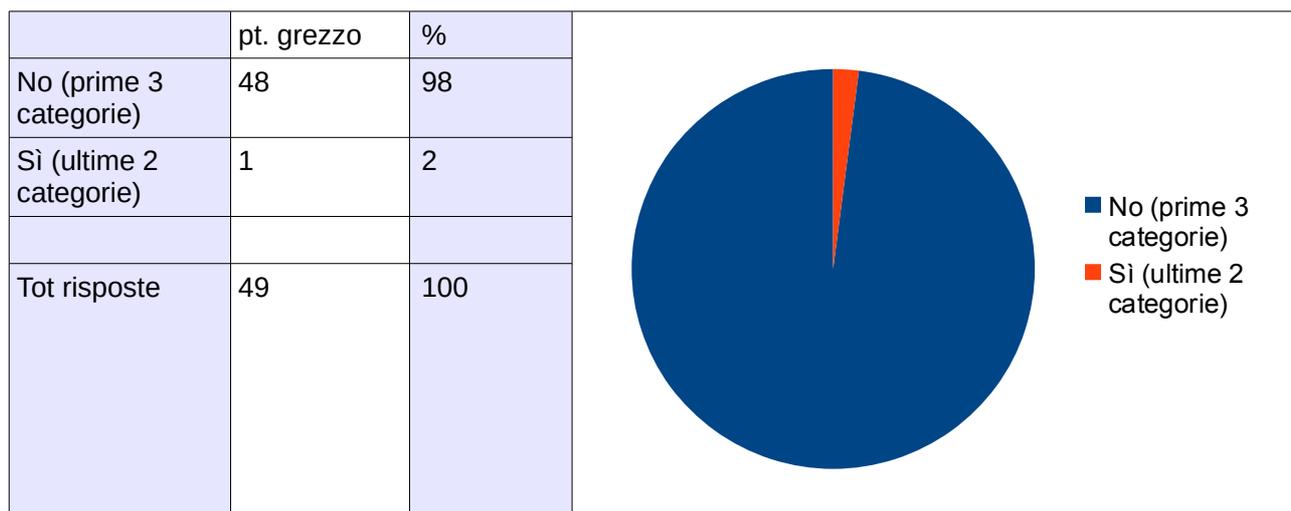
DOMANDA 1

Nella vita di tutti i giorni, hai conoscenze transessuali? (Escludi personaggi famosi)



Con la DOMANDA 1, si vuole avere risposta alla seguente questione: l'opinione e l'atteggiamento circa la transessualità dell'adolescente medio derivano, almeno in parte, da un contatto diretto, personale, se non addirittura intimo con le persone transessuali?

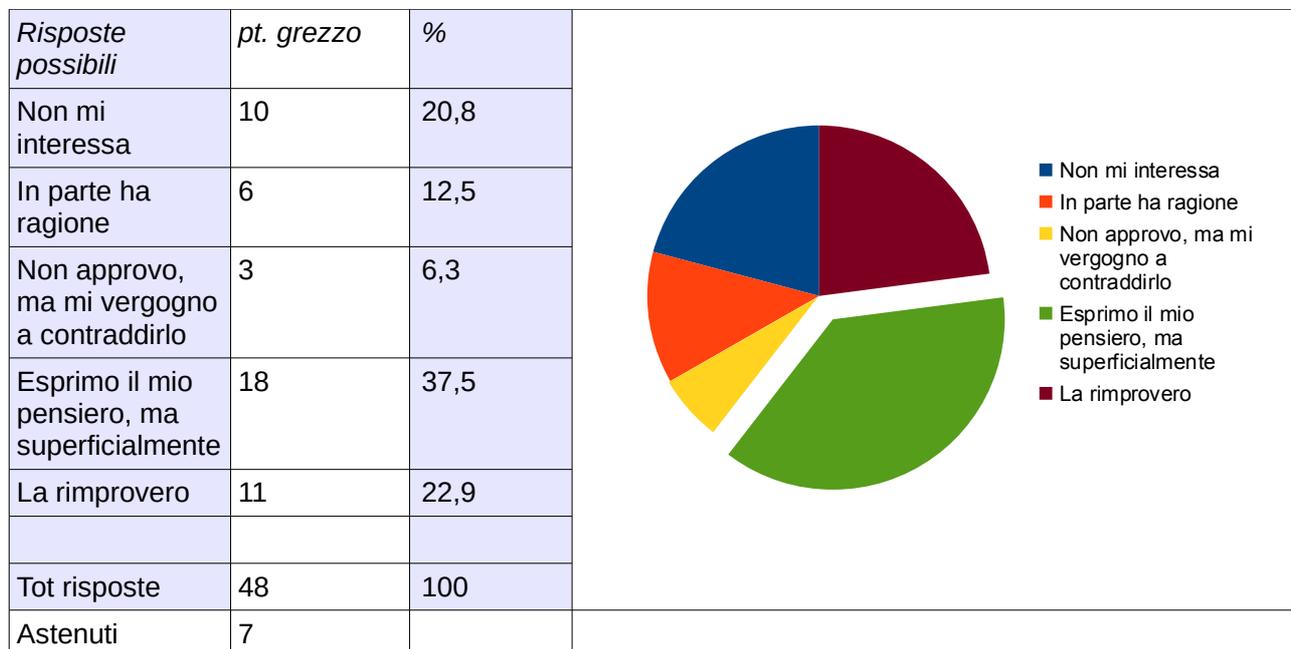
La stragrande maggioranza dei soggetti (quasi 80%) dichiara di non aver mai nemmeno incontrato una persona transessuale e soltanto il 2% degli stessi sostiene di avere conoscenze dirette, anche se occasionali. Accorpare nel modo opportuno le categorie, si ottiene il grafico che meglio risponde alla questione iniziale:



Dato il contatto quasi nullo che i ragazzi hanno dichiarato di avere con la realtà transessuale, è plausibile prevedere che le risposte alle domande successive siano espressione del pregiudizio e della superficialità delle informazioni che sono state messe a loro disposizione.

DOMANDA 2

Una persona con cui sei in confidenza espone un commento offensivo nei confronti dei transessuali...

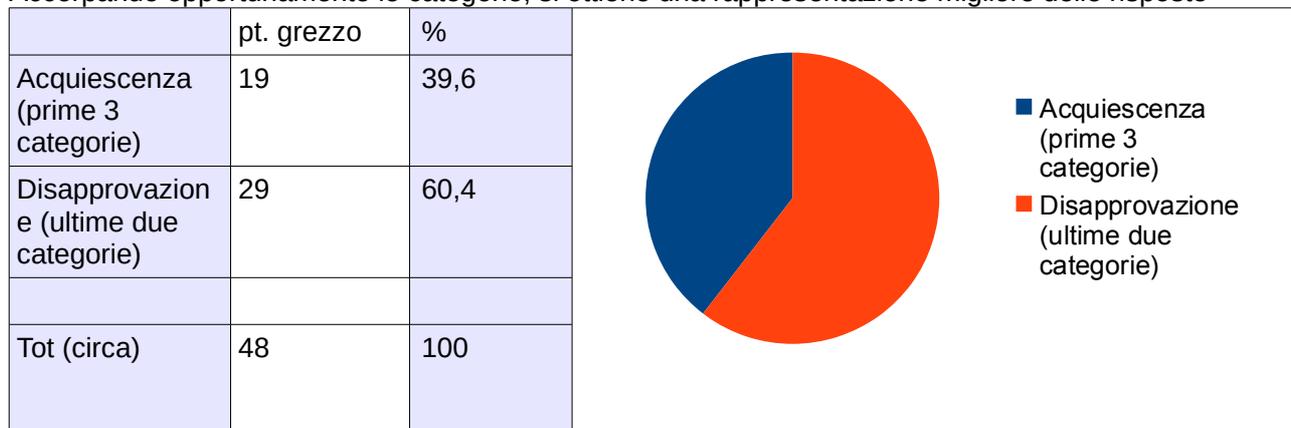


Con la DOMANDA 2, si vuole avere risposta alla seguente questione: di fronte a una dichiarazione espressamente transfoba da parte di una persona significativa, l'atteggiamento manifesto dell'adolescente medio tende all'acquiescenza o alla disapprovazione?

La categoria più selezionata è la quarta: il 37,5% dei ragazzi si sentirebbe coinvolto, ma esprimerebbe il proprio dissenso solo superficialmente. Segue il numero di persone che arriverebbero a rimproverare l'interlocutore.

È interessante il fatto che il 12,5% dei soggetti (circa una persona su dieci) approverebbe, almeno in parte, il commento transfobo, a prescindere dal contenuto: circa un adolescente su 10 assocerebbe automaticamente alla persona transessuale una connotazione negativa.

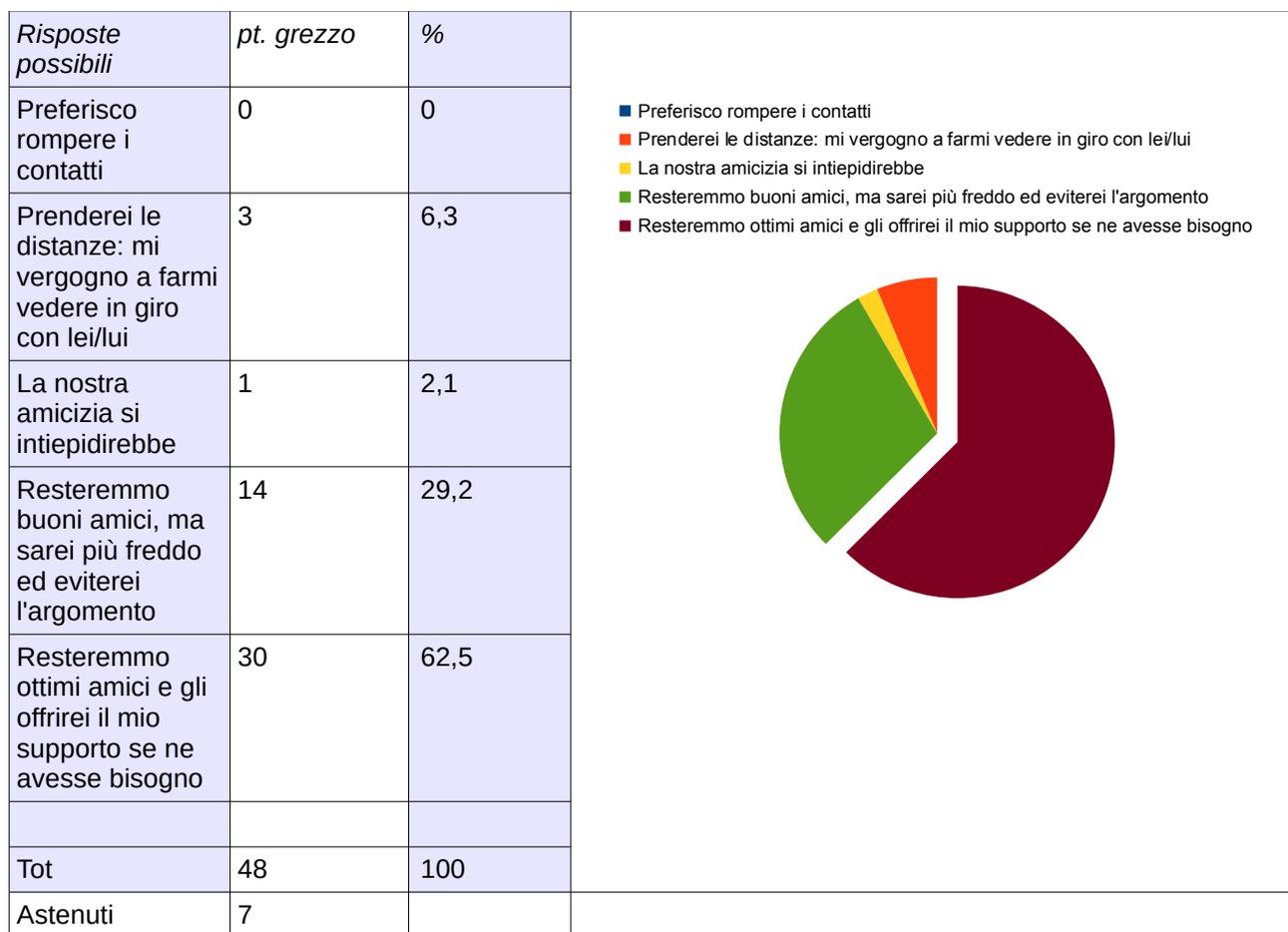
Accorpendo opportunamente le categorie, si ottiene una rappresentazione migliore delle risposte



Si osserva che 4 adolescenti su 10 non manifesterebbero fastidio (a prescindere dalle motivazioni) di fronte a un'opinione espressamente denigratoria nei confronti dei transessuali. A livello sociale, la mancata contraddizione di un pensiero transfobo potrebbe fare sì che questo si affermi indisturbato nella qualificazione dei rapporti umani.

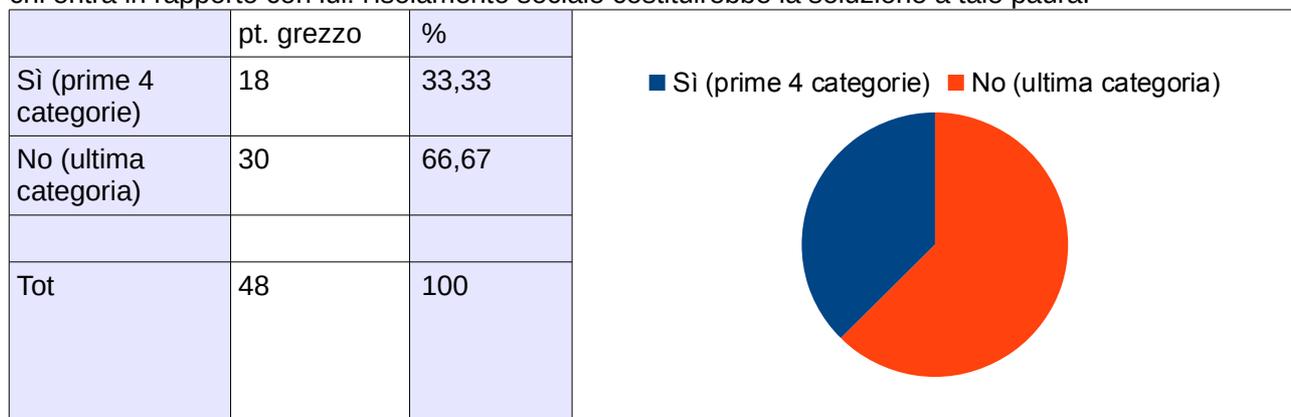
DOMANDA 3

Se un tuo caro amico o amica ti confessasse la percezione di appartenere al genere opposto a quello di nascita, come reagiresti?



Con la DOMANDA 3, si vuole avere risposta alla seguente questione: per un adolescente medio, la disforia di genere di una persona cara può essere un fattore capace di influire negativamente sulla qualità del rapporto?

Anche se nessuno ha dichiarato di voler rompere i contatti con l'amico in questione, il 6,3% dei soggetti sostiene di essere imbarazzato all'idea che terze persone sappino del loro rapporto: in quest'ottica, la transessualità sarebbe oggetto di riprovazione sociale non solo per il diretto interessato, ma anche per chi entra in rapporto con lui: l'isolamento sociale costituirebbe la soluzione a tale paura.



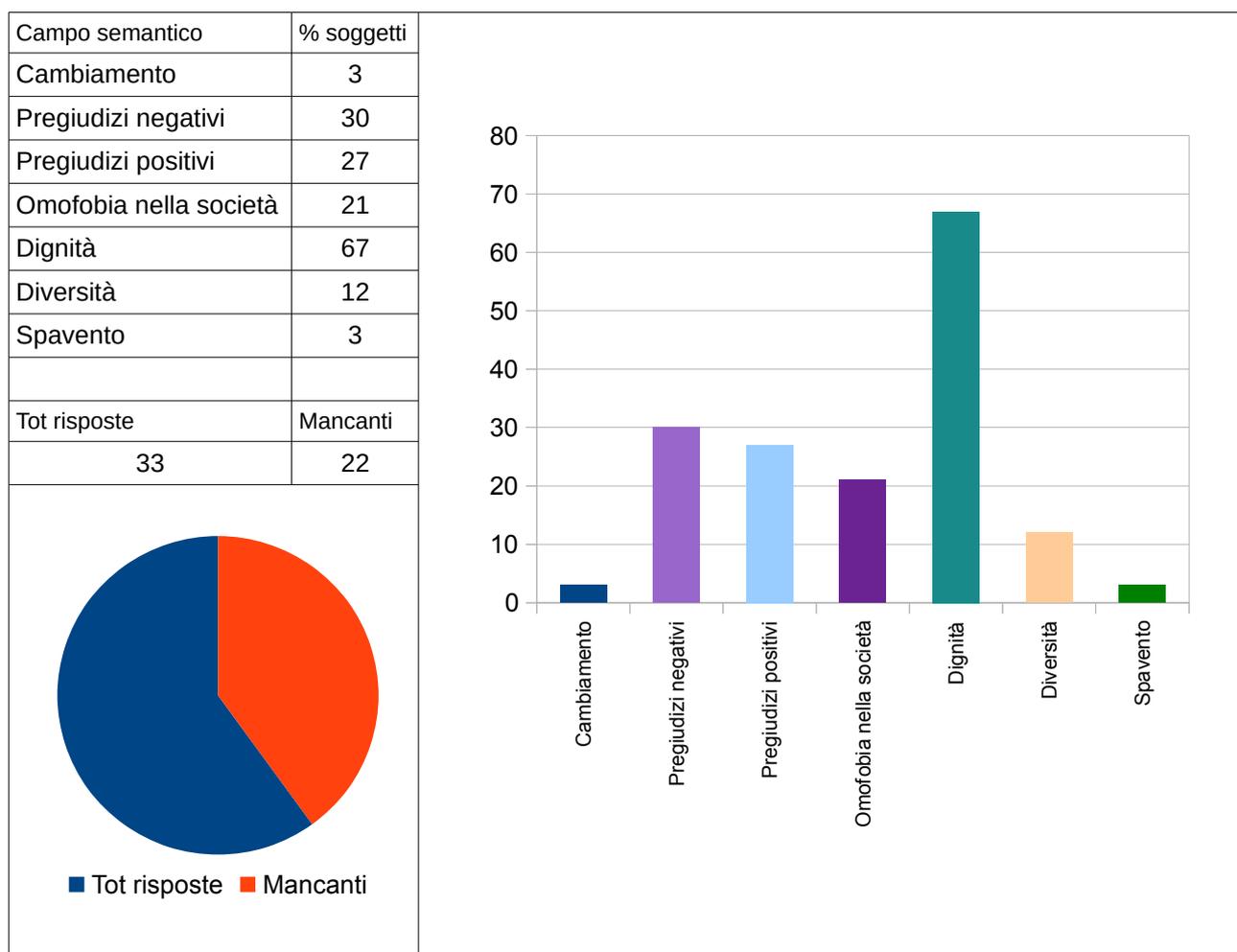
Nonostante la maggior parte degli adolescenti non vedrebbe la transessualità di un'amico come un problema, il 33% avrebbe, più o meno inconsciamente e con diverse gradualità, la visione opposta.

PARTE 3 – Associazioni libere

Il questionario è composto dalle consegne “scrivi le prime tre parole che ti vengono in mente pensando a *omosessualità*” e “[come prima] a *transessualità*”. Si vuole indagare quali sono le idee che gli adolescenti associano ai temi di cui sopra, così da farne emergere la concezione. Le parole riportate dai soggetti sono state raccolte in alcune macrocategorie, relativamente al campo semantico di riferimento.

NB Potendo elencare tre differenti parole, uno stesso soggetto può riferirsi a più categorie.

Scrivi le prime tre parole che ti vengono in mente pensando a *omosessualità*

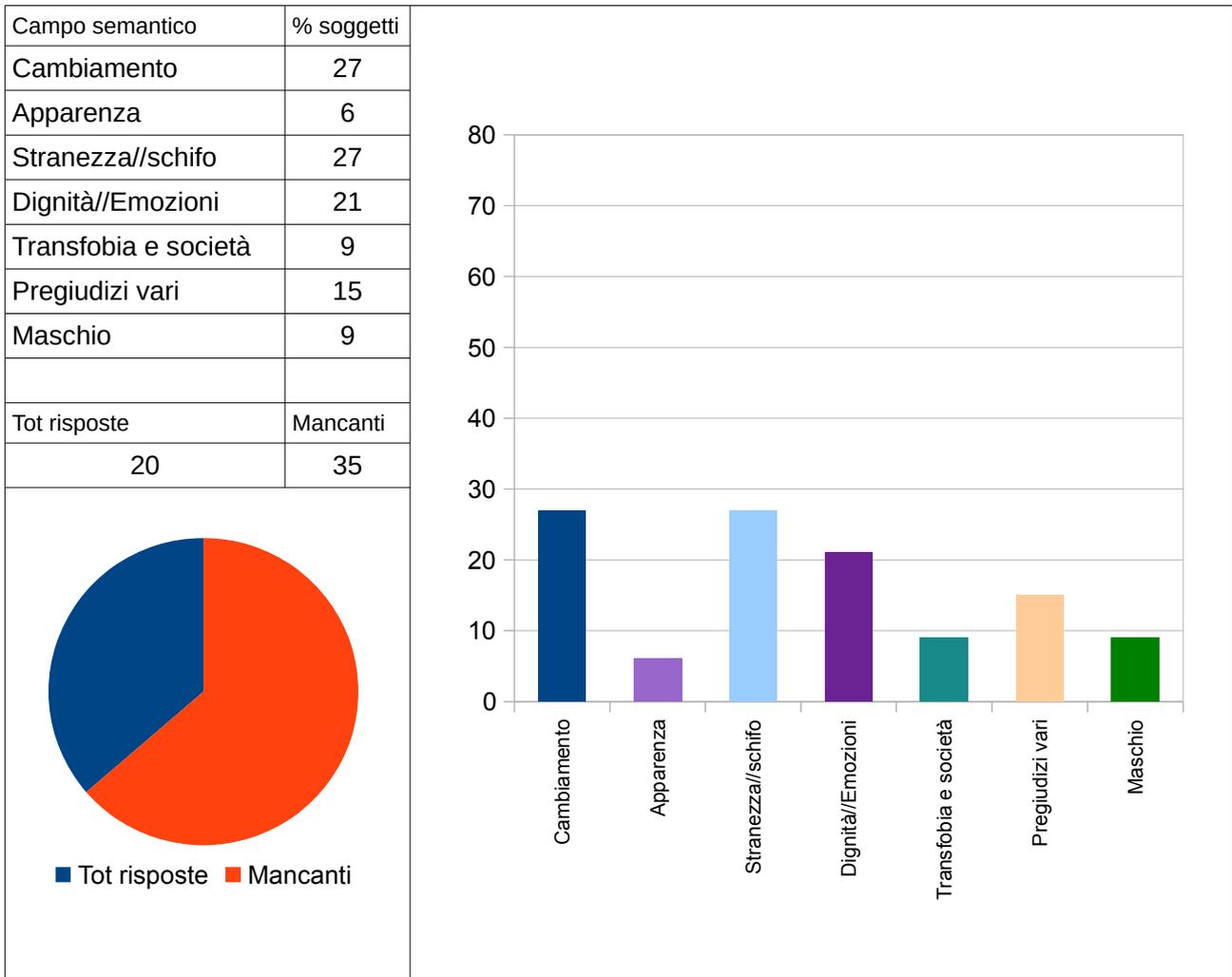


La maggior parte dei soggetti – ca 70% – associa alla parola *omosessualità* vocaboli inerenti con la dignità personale di un omosessuale (*amore, famiglia, uguale, rispetto*). Questo punteggio, incoraggiante da un certo punto di vista, si scontra con il fatto che le categorie con frequenza immediatamente inferiore siano quelle riferite al pregiudizio (pregiudizi positivi: *dolci, sensibili, curati* – pregiudizi negativi: *frocio, checca, effeminato*) – in totale, 57% –.

L'esistenza di una percentuale tanto alta di pregiudizi permette di pensare che i ragazzi dispongano di informazioni inesatte e parziali sugli omosessuali: la maggior parte degli adolescenti dichiara, infatti, che la principale fonte è la televisione. A causa di questo, è lecito pensare che persino il rimando alla dignità personale sia la ripetizione di slogan e luoghi comuni che vanno diffondendosi grazie ai media.

Si ricorda che il pregiudizio, positivo o negativo che sia, rappresenta in modo distorto la realtà ed è necessario, dunque, smontarlo. Lo strumento migliore per fare questo è certamente l'incontro con persone reali che possano raccontarsi, realizzabile mediante la promozione di momenti di dialogo e di confronto tra studenti adolescenti e persone omosessuali adeguatamente preparate.

Scrivi le prime tre parole che ti vengono in mente pensando a *transessualità*



Una discreta maggioranza di soggetti fa riferimenti al tema del cambiamento – 27% – e una uguale a quello della stranezza e del disgusto. Da questi dati si deduce che il transessuale è rappresentato come una sorta di ibrido che viola una cosiddetta realtà “giusta” e “naturale”. D'altro canto, non mancano coloro che si focalizzano sull'interiorità della persona trans – 21% – , valorizzandone le emozioni e il benessere raggiunto al termine del percorso di transizione.

Note generali

Le uniche parole facenti riferimento al genere sono connesse alla sessualità maschile: così come nel caso dell'omosessualità, in cui si ha l'immagine di una virilità mancata (*effeminatezza, frocio*), anche la transessualità tende ad essere associata a *uomini che si vestono da donna*, come si legge in alcuni questionari.

Tra le risposte, si annoverano numerosi casi mancanti. Possibili cause possono essere il contesto informale e il fatto che la domanda fosse posizionata tra le ultime del questionario. Tuttavia, come sostenuto da alcuni psicologi, eludere o evitare di rispondere a una domanda è indice, spesso, della difficoltà di questa (Mosconi, *Discorso e Pensiero*): in un compito di associazioni libere, è plausibile che tale difficoltà derivi dall'assenza di una buona rete concettuale riguardo al tema proposto. In sintesi, a una mancata risposta potrebbe corrispondere l'assenza di qualsivoglia conoscenza, nemmeno deviata. Questo fenomeno, più frequente nel caso della transessualità, è un forte indice di disinformazione.

Infine, emerge associazione tra i riferimenti a particolari campi semantici.

- I soggetti che non fanno riferimento all'emarginazione degli omosessuali nella società tendono a non fare riferimento a quella dei transessuali.
- Le persone che associano alla figura dell'omosessuale parole inerenti con la dignità personale sono le stesse che non vi collegano il concetto di *diversità*.
- Forse sorprendentemente, gli studenti che connettono a *omosessualità* il concetto di *dignità personale* non sembrano avere un'associazione altrettanto forte tra *attenzione ai sentimenti e transessuale*, fatto che, invece, si riscontra tra coloro che non legano *omosessualità a dignità*.
- In generale, coloro che non associano alla parola *transessualità* espressioni di aberrazione sono le medesime che non vi accostano pregiudizi.

NB Le associazioni qui riportate non escludono ulteriori connessioni tra ambiti e campi semantici: qui, ci si è limitati a mostrare i legami più forti che si sono riscontrati, nella consapevolezza che nella rete concettuale di cui fa da pilastro, ad esempio, la parola *omosessualità*, potrebbero ritrovarsi anche tutte le 14 categorie.